

## ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE NOTAI IN PENSIONE

Sede dell'Associazione - 00196 Roma - Via Flaminia, 160 Tel. 06.362.022.50 - e-mail: asnnip@tiscali.it  
Redazione del Notiziario - 29121 Piacenza - Via S. Donnino, 23 - Tel. 0523.385.389

\*POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN A.P. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART.1, COMMA 2, DCB PIACENZA\*

Viene inviato gratuitamente a tutti gli associati e in omaggio al Capo dello Stato, al Presidente del consiglio dei Ministri, ai Presidenti delle due Camere e delle due Commissioni di Giustizia, al Ministro ed ai Sottosegretari di Giustizia, ai Presidenti della Corte Costituzionale, della Corte di Cassazione, del

### A.S.N.N.I.P. NOTIZIARIO

dell'Associazione Sindacale Nazionale Notai in Pensione

Fondatore  
Comm. dott. **Antonino Guidotti**  
Direttore avv. **Alessandro Guidotti**

Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, ai Presidenti e ai componenti il Consiglio Nazionale del Notariato e il Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale del Notariato, ai Presidenti dei Consigli Notarili e dei Comitati Regionali o interregionali notarili, alla stampa di categoria.

**Possono iscriversi all'Associazione i Notai in Pensione, i Titolari di Pensioni della Cassa Nazionale del Notariato e i Notai in esercizio con 20 anni di anzianità**

### 63<sup>a</sup> ASSEMBLEA ANNUALE DELL'A.S.N.N.I.P.

Il giorno **7 luglio 2016** si è tenuta in Roma, Via Flaminia n. 122, nel salone del Consiglio Notarile di Roma, gentilmente concesso per l'occasione, la 63<sup>a</sup> Assemblea Generale Ordinaria della Associazione Sindacale Nazionale Notai in Pensione, ove gli iscritti erano stati convocati, con avvisi individuali inviati a ciascuno, per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione del Presidente dell'Associazione sull'attività svolta nel 2015;
- 2) Relazione del Tesoriere sul bilancio al 31 dicembre 2015;
- 3) Votazione sulle relazioni;
- 4) Votazione sul bilancio;
- 5) Varie ed eventuali.

La seduta è aperta alle ore 11,00 dal Presidente dell'A.S.N.N.I.P. dott. **Paolo Pedrazzoli** il quale, constatato e dato atto che erano presenti o rappresentati per delega o hanno votato per corrispondenza n° 111 associati, ha dichiarato l'Assemblea validamente costituita ed idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il dott. **Pedrazzoli** ha chiamato quindi a fungere da Segretario il Direttore del Notiziario avv. **Alessandro Guidotti** e l'Assemblea ha nominato quali componenti della Commissione che provvede allo scrutinio dei voti e alla proclamazione dei risultati il dott. **Cosimo Carrieri** e la dott.ssa **Elda Sacca-**

**ni**, nonchè la segretaria dell'Associazione signorina **Monica Malfagia**.

Il Presidente, dopo aver ringraziato preliminarmente il Consiglio notarile di Roma per l'uso del salone, ha illustrato agli Associati la propria relazione annuale, che era stata inviata per posta a tutti gli iscritti unitamente alla lettera di convocazione ed alla relazione al bilancio:

*“Dall'ultima Assemblea che si è tenuta il 2 luglio 2015 il Notariato è stato particolarmente impegnato nel seguire i lavori parlamentari relativi al D.D.L. concorrenza.*

*Attualmente dopo le dimissioni del Ministro competente Guidi, che hanno determinato una sospensione dei lavori della commissione industria in Senato, il testo diffuso sul sito del Senato non prevede più una deroga alla competenza dei Notai con estensione delle competenze per gli Avvocati degli atti relativi a trasferimenti immobiliari di immobili non residenziali per un valore sino ad € 100.000,00 e stabilisce in sede di revisione della tabella l'abolizione del parametro dei 50.000 Euro annui di onorari repertoriali, modifica altresì il parametro relativo alla popolazione ridotto ad un Notaio ogni 5.000 abitanti, tenendo conto tuttavia dell'estensione del territorio e dei mezzi di comunicazione.*

*Nella versione pubblicata sul sito del Senato è evidenziato peraltro un emendamento proposto dalla Senatrice Finocchiaro, Baroni e altri per mantenere nelle attribuzioni delle sedi i criteri e parametri “della popolazione, dell'andamento statistico degli*

*atti ricevuti e autenticati dai Notai, della estensione del territorio e dei mezzi di comunicazione prevedendo che di regola ad ogni posto notarile corrisponda una popolazione di almeno 5.000 abitanti (vedi emendamenti all'art. 42)''.*

*Lo stesso provvedimento prevede poi:*

- *L'obbligo per il Notaio di versare su apposito conto corrente tutte le somme dovute a titoli di tributi, le somme affidate e annotate nel registro somme e valori, l'intero prezzo o corrispettivo, ovvero il saldo negli atti di trasferimento di proprietà o diritti reali immobiliari o di aziende.*
- *La tenuta da parte del Consiglio Nazionale del Notariato del Registro delle Successioni (art. 43).*
- *La costituzione delle S.r.l. semplificata per scrittura privata (art. 44).*
- *Trasferimenti di quote di S.r.l. anche per atto firmato digitalmente (art. 45).*

*L'Associazione è intervenuta su questo provvedimento con un comunicato nel quale, oltre a criticare la riduzione di competenze, ha espresso un giudizio negativo sull'estensione del numero dei Notai distribuiti sul territorio senza tener conto delle profonde differenze nel tessuto economico e sollecitando anche la Cassa a prendere posizione su un provvedimento che potrebbe avere conseguenze devastanti sul sistema previdenziale.*

*I lavori sul D.D.L. riprenderanno tra breve dopo la nomina del nuovo Ministro dello Sviluppo Economico.*

*L'altro tema sul quale l'Associazione è intervenuta anche con una audizione nel Consiglio della Cassa è quello assai rilevante, soprattutto per i nostri iscritti, della polizza sanitaria.*

*Il mantenimento di indirizzo della Cassa che ha abbandonato la copertura totale a proprio carico per tutti i suoi iscritti del premio di assicurazione e ha fatto la scelta di coprire solo i grandi interventi lasciando poi ai singoli iscritti la scelta di sostenere la spesa dei premi relativi alla copertura della polizza integrativa, ha avuto come conseguenza una forte diminuzione degli iscritti che fruiscono di copertura sanitaria integrativa.*

*Dei 7.538 iscritti alla Cassa solo 2.751 hanno optato per la copertura sanitaria integrativa, cioè poco più di un terzo di tutti gli iscritti; di questi 1.952 sono Notai in esercizio e solo 799 pensionati su un totale di 2.613 titolari di pensione.*

*L'esercizio dall'1 novembre 2014 all'1 novembre 2015 si è chiuso per la Compagnia Assicuratrice R.B.M. con un disavanzo di € 426.343,18.*

*Questi risultati inducono ad una riflessione sull'op-*

*portunità di ricorrere per il futuro ad una analoga copertura assicurativa della spesa sanitaria che, a giudizio dell'A.S.N.N.I.P., presenta i seguenti aspetti negativi:*

- *la procedura di gara pubblica europea (pre-disposizione del bando, pubblicazioni, esame dell'offerta ecc.) è molto impegnativa e con ricorrenze troppo ravvicinate, considerando che la durata contrattuale è limitata ad un biennio;*
- *l'esito della gara, che comporta anche la spesa per il broker, è assai incerto: all'ultima gara hanno partecipato solo due compagnie di assicurazione.*

*Quest'ultimo aspetto, comporta un aggravamento del rischio della mancanza di CONTINUITÀ della copertura, particolarmente rilevante per i soggetti ultra sessantenni.*

*La procedura di gara non ha determinato alcun effetto positivo sotto il profilo concorrenziale perché i premi subiscono un continuo aumento anziché diminuire; se tutti gli iscritti avessero aderito alla proposta di copertura integrativa la spesa complessiva sarebbe stata di € 11.307.000,00 (premio di € 1.500,00) che aggiunti agli € 2.018.299,50 pagati dalla Cassa avrebbero comportato una spesa complessiva di € 13.325.299,50 a fronte di € 12.234.471,00 (consuntivo 2013) pagati direttamente dalla Cassa quando provvedeva alla copertura per tutti gli iscritti.*

*Si propone pertanto di abbandonare la copertura con polizza assicurativa e di scegliere la copertura sanitaria con adesione ad una mutua sanitaria (società di mutuo soccorso).*

*Questo modello presenta le seguenti peculiarità:*

- *il modello è "a porte aperte"; non vi è un termine di adesione ed ogni iscritto alla Cassa in qualsiasi momento può aderire alla convenzione assumendo la qualità di socio;*
- *non vi è termine di scadenza e quindi una volta accettata l'adesione e assunta la qualità di socio non vi è alcun rischio di uscita dalla copertura che permane sino alla morte, fatte salve le variazioni di contributo dipendenti dall'andamento della gestione;*
- *la convenzione prevede sin d'ora la possibilità di una differenziazione del contributo secondo le diverse situazioni individuali e di una rateizzazione.*

*Su questo tema si è anche valutata la possibilità di aderire alla polizza di E.M.A.P.I., Cassa di assistenza sanitaria integrativa per i liberi professionisti, con un incontro con il Presidente dottor Houllis*

*invitato in una riunione di Consiglio Direttivo.*

*Si è in attesa di conoscere il testo del nuovo bando di gara europeo per valutare il trattamento riservato ai pensionati rispetto ai quali si è fatto presente al Consiglio di Amministrazione che si ritiene necessario prevedere una differenziazione del premio a secondo che la tutela sia limitata al singolo ovvero ad un nucleo familiare e prevedere altresì una rateazione mensile del premio con versamento diretto da parte della Cassa.*

*Si propone di richiedere una contribuzione diretta dalla Cassa a favore di ogni Notaio o pensionato che scelga una copertura integrativa oltre a quella del servizio sanitario nazionale. Una ulteriore soluzione potrebbe essere quella di costituire un Fondo Sanitario del Notariato al quale potrebbero iscriversi non solo i Notai in esercizio e i pensionati, ma anche i dipendenti degli studi notarili, dei Consigli Notarili, del Consiglio Nazionale e della Cassa Nazionale e loro famigliari.*

*I versamenti dei contributi di tutti questi possibili iscritti determinerebbero un flusso finanziario di notevole entità e permetterebbero una diversa e più favorevole valutazione dei rischi; gli eventuali avanzi di gestione rimarrebbero poi nel Fondo, che dovrebbe avere almeno nella fase iniziale la garanzia del patrimonio della Cassa.*

*Il Fondo Sanitario del Notariato gestito all'interno della Cassa Nazionale del Notariato si avvarrà di un provider per la stipulazione di convenzioni e per lo svolgimento delle attività di assistenza sanitaria. Con riguardo all'ultima tornata elettorale, abbiamo provveduto a indicare una rosa di nomi sia dei Notai pensionati da cooptare nell'Assemblea dei Delegati sia dei Notai pensionati da cooptare nel Consiglio della Cassa.*

*Ad oggi risultano cooptati nell'Assemblea dei Delegati i seguenti notai pensionati:*

- GIURATRABOCCHETTI Consalvo*
- BARCA Massimo*
- GUARNIERI Luciano*
- DEL GENIO Vincenzo*
- CAMPO Renato*
- SIMONE Mario*

*Si auspica peraltro che vi sia maggiore informazione e comunicazione tra l'Associazione e il Consiglio della Cassa e che aumentino le forme di collaborazione.*

*Il Consiglio Direttivo dell'Associazione si è riunito nelle seguenti date:*

*29 gennaio 2015, 19 febbraio 2015, 15 aprile 2015, 7 maggio 2015, 10 giugno 2015, 2 luglio 2015, 16*

*luglio 2015, 24 settembre 2015, 15 ottobre 2015, 26 novembre 2015, 17 dicembre 2015, 28 gennaio 2016, 18 febbraio 2016, 20 aprile 2016 e 26 maggio 2016.*

*In due occasioni sono stati incontrati i rappresentanti delle altre organizzazioni sindacali notarili (FederNotai, Giovani Notai, Sindacato Sociale di Notai, Notai Cattolici, Notaract) per promuovere iniziative concordate.*

*In tema di assicurazione sulla responsabilità civile è assolutamente necessario che il Consiglio Nazionale si interessi del problema determinato dall'indirizzo assunto dalla Cassazione che ha ritenuto operante la prescrizione decennale non dal momento in cui si è verificato il fatto che ha determinato il danno, ma solo dal momento in cui il danno viene segnalato; ciò determina il rischio di richiesta di risarcimento senza limite di tempo.*

*È una questione che interessa direttamente anche le compagnie di assicurazione e ritengo che si debba concordare con esse un piano per sensibilizzare il Legislatore per una modifica delle norme sulla prescrizione.*

*Con delibera del 7 Aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha deciso di non concedere neanche per l'anno 2016 la perequazione delle pensioni in essere, in applicazione di quanto previsto dall'art. 22 del regolamento che prevede che tra i due indici di rivalutazione - quello relativo all'andamento dei contributi e quello I.S.T.A.T. - trovi applicazione quello più basso; nell'anno 2015 l'indice I.S.T.A.T., il più basso, è stato addirittura negativo per - 0,1% (la variazione per i contributi è stata del + 4,60%).*

*Occorre tuttavia far rilevare che esistono le condizioni perché il Consiglio della Cassa possa esercitare la facoltà prevista dall'ultimo comma dell'art. 22 di non applicare la regola richiamata e procedere, se non ad una perequazione, almeno ad una erogazione una tantum per l'anno 2016 a favore dei pensionati.*

*Richiamo a tal fine alcuni dei dati più rilevanti dell'ultimo bilancio relativo all'esercizio 2015:*

<i>Contributi previdenziali 2015</i>	<i>Euro 264.953.084</i>
<i>Pensioni agli iscritti 2015</i>	<i>Euro 201.110.970</i>
<i>Saldo generale della gestione corrente (previdenziale e assist.)</i>	<i>Euro 60.337.989</i>
<i>Saldo della gestione patrimoniale (immobiliare e mobiliare)</i>	<i>Euro 31.003.869</i>
<i>(comprensivo delle indennità di cessazione)</i>	<i>Euro 5.409.232</i>
<i>Altri ricavi</i>	

Saldo gestione maternità Euro 380.595

Totali Costi Euro 64.695.009

(compresi Euro 48.843.685 in accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni)

Avanzo economico d'esercizio Euro 32.436.676

Il bilancio, oltre ad un cospicuo avanzo di gestione, evidenzia rispetto al 2014 un aumento delle entrate contributive pari al 4,6%; è un dato che riflette altresì un rallentamento dell'andamento negativo del ciclo economico, o meglio l'inizio di una ripresa.

Nella relazione si richiama l'andamento delle pensioni degli iscritti che registra un aumento complessivo rispetto al 2010 del 13,61% dovuto, non all'aumento dell'assegno di pensione, ma all'aumento del numero dei pensionati e all'allungamento della vita (in valori assoluti da € 177.019.933,00 ad € 201.110.970,00), ma si indica altresì l'andamento dei contributi saliti da € 204.077.497,00 del 2010 ad € 264.593.084,00 in termini percentuali (con l'anno 2011 e 2012 in negativo) pari al 29,66%. L'indice di copertura, valutando il rapporto tra le pensioni e il gettito contributivo, è del 76%.

Questi dati evidenziano altresì la possibilità di attuare una politica previdenziale di maggior favore per i giovani Notai (es. fino a 35 anni) che non raggiungono livelli repertoriali tali da consentire una organizzazione minima dello studio e un reddito tale da garantire una remunerazione decorosa per la funzione pubblica svolta, requisiti da determinare e verificare con assoluto rigore.

È questo un problema che dovrebbe porsi alla massima attenzione degli organi istituzionali del Notariato per evitare il sorgere e lo stabilizzarsi di un conflitto generazionale tra i giovani Notai che si sentono gravati da pesanti oneri contributivi in un contesto economico poco favorevole e i Notai già pensionati che a giudizio dei giovani Notai godono di una posizione di rendita finanziaria, che è sostenuta da un prelievo contributivo per loro particolarmente gravoso.

Non si può condividere tale valutazione che non tiene nel debito conto che anche i pensionati sono stati giovani Notai e che hanno, nella quasi totalità, versato contributi per 40 e più anni.

Tuttavia è necessario evitare che il conflitto generazionale sostituisca o infici il patto generazionale che ha sino ad ora retto il nostro sistema attuando scelte a favore dei giovani che, con le opportune verifiche ai fini del mantenimento degli equilibri previdenziali, potrebbero essere attuate nei seguenti modi:

- diminuire sino ad un 15 o 20 % dei versamenti

contributivi;

- ovvero versamento contributivo forfettario stabilito in una somma fissa.

La previdenza, qualunque sia il sistema adottato, è strettamente legata all'andamento dei cicli economici. E pertanto auspico che il trend positivo delle contrattazioni immobiliari e del numero degli atti in genere possa proseguire favorendo l'aumento dei versamenti dei contributi e l'equilibrio di gestione.

Un affettuoso augurio a tutti.”

\* \* \*

Al termine dell'intervento del dott. Pedrazzoli, è sopraggiunto il Presidente della Cassa Nazionale del Notariato dott. **Mario Mistretta**, al quale il dott. Pedrazzoli ha ceduto la parola per un intervento.

Il Presidente della Cassa, dopo aver salutato i presenti e ringraziato per l'invito, per quanto riguarda il D.D.L. Concorrenza ha riferito che grazie al costante dialogo ed una serie di contatti, si è riusciti a far sì che i Notai non fossero danneggiati per la paventata perdita di competenze. In questo momento storico, l'interlocutore privilegiato del notariato è infatti il Ministro dello Sviluppo Economico. L'esame del D.D.L. ormai va avanti da oltre 15 mesi. In Commissione Industria del Senato alcuni parlamentari hanno voluto inserire emendamenti per cercare di far considerare anche dati statistici sugli affari per l'eventuale aumento delle sedi notarili, ma il Governo non era favorevole e quindi tali emendamenti sono stati ritirati.

È auspicabile - ha quindi proseguito il dott. Mistretta - che vengano ripresi i contatti con il Ministro che è stato considerato da sempre come quello di riferimento dei Notai, ovvero quello di Giustizia ed il nuovo Presidente del Consiglio nazionale del Notariato dott. Lombardo ha recentemente incontrato proprio il Ministro di Giustizia.

La norma sull'aumento delle sedi notarili che dovrebbe essere approvata con il D.D.L. Concorrenza dovrà poi essere interpretata ed applicata proprio dal Ministero della Giustizia e c'è disponibilità da parte del Ministro a dialogare con i notai.

Il dottor Mistretta ha riferito che c'è una volontà univoca sia del Governo che del Legislatore di aumentare il numero dei notai. Anche l'ultimo aumento già deliberato di fatto non è ancora stato interamente coperto, fra prepensionamenti, pensionamenti e nuovi concorsi, non tutte le sedi notarili sono infatti state interamente coperte.

Il bilancio attuariale ha già tenuto però conto dell'ultimo aumento di 500 notai, anche se di fatto non tutti sono ancora entrati in funzione. Quando il nuovo D.D.L. Concorrenza verrà definitivamente approvato, il bilancio attuariale dovrà tenere sin da subito conto dell'ulteriore aumento del numero dei notai, che sarà notevole.

Per quanto riguarda l'argomento della rivalutazione delle pensioni, il dott. Mistretta ha rilevato che siamo in deflazione e per questo motivo il valore di acquisto in termini assoluti delle pensioni è di fatto aumentato.

Per il 2015 il bilancio della Cassa, secondo il Presidente, è positivo. Nel corso del 2016 vi è stata una gestione mobiliare incentrata sulla prudenza, quindi non vi saranno sconquassi ma neppure guadagni importanti.

Il dottor Mistretta ha detto che il nuovo Consiglio di Amministrazione della Cassa attende le proposte che vorrà fare l'A.S.N.N.I.P. e le valuterà con la dovuta attenzione. Se nel corso del 2016 si registrasse una ripresa, la Cassa dovrà esaminare la possibilità di disporre eventuali aumenti delle pensioni.

Per quanto riguarda la polizza sanitaria, il Presidente della Cassa ha auspicato che al nuovo bando partecipino almeno 3 o 4 compagnie di assicurazione, per migliorare la competitività. Più sarà ampia la rete di strutture sanitarie convenzionate, migliore sarà l'assistenza agli iscritti; inoltre, utilizzando principalmente le strutture convenzionate rispetto a quelle non convenzionate, vi saranno agevolazioni per tutti.

Esaminando l'andamento della polizza negli ultimi due anni, è emerso che il 50% dei pensionati che ha aderito all'assistenza integrativa ne ha poi fatto uso. Con la nuova proposta di polizza sono state aumentate le franchigie per chi intenderà rivolgersi a strutture sanitarie non convenzionate, per fare in modo che vengano maggiormente utilizzate le strutture che sono convenzionate con la compagnia di assicurazione.

Esaminando il rapporto fra giovani Notai e Pensionati, il dott. Mistretta ha rilevato che è finita l'epoca iniziata nel secondo dopoguerra e durata sino all'inizio della grande crisi economica degli ultimi anni. L'aumento costante dell'economia ha fatto sì che si potesse mantenere intatto il patto intergenerazionale. Oggi non si vedono più prospettive di particolari slanci dell'economia.

I giovani notai si lamentano dei contributi troppo alti che sono costretti a versare alla Cassa, ma dovrebbero pensare che anche i giovani acquisiscono

diritti alla pensione, a prescindere dall'ammontare dei versamenti.

Il dott. Mistretta ha poi preannunciato che a gennaio del prossimo anno la Cassa organizzerà una conferenza sulla previdenza notarile, alla quale verranno invitate tutte le categorie che dovrebbero partecipare per riflettere sulla situazione.

Il Presidente della Associazione dott. Pedrazzoli ha ringraziato il Presidente della Cassa dott. Mistretta per il suo intervento e, dopo avere auspicato che il Ministro di Giustizia torni ad essere il principale interlocutore del Notariato, ha invitato il Presidente del Consiglio Nazionale, dott. **Salvatore Lombardo**, frattanto sopraggiunto con i Consiglieri **Michele Nistri** e **Massimo Palazzo**, a portare il proprio saluto all'Assemblea.

Il dott. **Salvatore Lombardo** ha ringraziato per l'invito ed informato i pensionati che, per quanto riguarda il D.D.L. Concorrenza, il Consiglio Nazionale del Notariato ha tentato di far passare in Commissione un emendamento che prevedesse l'introduzione di un dato statistico per la determinazione del nuovo numero delle sedi notarili, ma la proposta non ha purtroppo trovato il favore del Governo ed è stata bocciata. Il C.C.N. spera tuttavia che l'emendamento possa essere ripresentato o in Commissione o in Aula. Certamente se la norma sul numero delle sedi notarili dovesse passare nell'attuale testo, secondo il dott. Lombardo il Ministero competente dovrà applicarla con estrema attenzione e gradualità. Il Notariato attivo, così come il Consiglio Nazionale, è vicino ai notai in pensione, perché non si può abbandonare chi ha svolto per tanti anni la professione con dignità e professionalità e merita di raccogliere ciò che ha seminato nel corso della vita lavorativa. Per i giovani notai vi saranno problemi, ma anche loro non possono sentirsi abbandonati. Vanno quindi tutelati sia i pensionati che i giovani notai.

Il dott. Lombardo, proseguendo il proprio intervento, ha spiegato che l'impegno di tutto il Consiglio, nella propria collegialità, è quello di agire mantenendo i contatti con tutte le associazioni di categoria, compresa l'A.S.N.N.I.P. che rappresenta una parte considerevole di pensionati.

Il dott. **Mistretta** ed il dott. **Lombardo** hanno quindi salutato i presenti e lasciato l'Assemblea insieme ai due Consiglieri del C.N.N., chiamati ad altri impegni d'Istituto.

Commentando quanto appena riferito alla Assemblea dai vertici del Notariato, il dott. **Pedrazzoli** ha sottolineato che purtroppo in questo momento non

vi sono certezze, tanto che anche durante i lavori dell'Aula parlamentare, la norma sul D.D.L. Concorrenza potrebbe addirittura divenire ancora più negativa per i notai. L'impostazione data dal Ministero dello Sviluppo Economico è incentrata sulla concorrenza e sul libero mercato ed appare sempre più necessario che il notariato venga riportato sotto il controllo del Ministero di Giustizia, togliendolo da quello dello Sviluppo Economico.

I giovani notai devono considerare che il sistema attuale non è particolarmente vessatorio per loro, in quanto usufruiscono di una posizione previdenziale avvantaggiata rispetto al sistema contributivo puro. Anche gli attuali pensionati sono stati giovani notai e hanno fatto sacrifici. Il Presidente dell'A.S.N.N.I.P. ha informato poi che a breve dovrà incontrare i giovani notai e l'Associazione manderà quindi alla Cassa una propria proposta.

Il dott. **Virgilio La Cava** ha rilevato che il Presidente della Cassa avrebbe potuto fornire all'Assemblea una risposta sulla richiesta di poter rateizzare il premio della polizza integrativa.

Il dott. **Pedrazzoli** ha quindi ricordato che vi sono delle gestioni patrimoniali della Cassa Nazionale del Notariato che potrebbero essere riviste; le Casse dei liberi professionisti potrebbero ad esempio gestire direttamente l'assistenza sanitaria, ma ciò comporterebbe l'assunzione di un rischio economico, mentre con la sottoscrizione di una polizza sanitaria esso viene assunto dalla compagnia di assicurazione.

Una gestione in proprio dell'assistenza sanitaria da parte della Cassa potrebbe essere seguita dai dipendenti che già ci sono; ha ricordato che nel passato era già stata fatta, ma poi è stata abbandonata, forse anche per il fatto che molti notai, pensionati e non, facevano numerosissime richieste di rimborso anche per prestazioni minime, con un costo complessivo a carico della Cassa che era divenuto molto gravoso. Forse, per evitare un tale problema, la Cassa potrebbe incaricare un ente terzo di seguire le liquidazioni dei rimborsi.

Il dott. **Pedrazzoli** ha sottolineato che oggi siamo comunque vincolati al nuovo bando di gara e che se non si presentassero offerte, ci sarebbe il grave rischio di perdere la continuità della copertura assicurativa, e i pensionati si troverebbero scoperti, correndo il rischio di non trovare più una compagnia di assicurazione che li tuteli. Qualora invece si entrasse come soci in una società di mutuo soccorso, il problema non ci sarebbe perché si avrebbe una continuità nella copertura. La mancata copertu-

ra della polizza sanitaria è un rischio che i pensionati non possono assolutamente correre.

Alcune Casse di liberi professionisti, ha spiegato il Presidente dell'A.S.N.N.I.P., fanno bandi di gara come la nostra, altre invece aderiscono all'E.M.A.P.I., che predispone un bando di concorso che vale per tutti gli aderenti, con numeri infinitamente più grandi di quelli dei soli notai, anche se, da sempre, la copertura sanitaria ottenuta dalla Cassa era decisamente migliore.

L'attuale compagnia di assicurazione, ha proseguito il dott. **Pedrazzoli**, chiuderà il biennio contrattuale con una perdita di mezzo milione di Euro; per una compagnia di assicurazione una polizza è conveniente quando la differenza fra i premi incassati e gli importi liquidati resta nella proporzione di 100 a 80.

Il dott. **Massimo Barca**, commentando quanto detto dal Presidente della Cassa in merito alla prossima Conferenza sulla previdenza notarile, ha espresso perplessità e timori, perché i pensionati in tale sede sarebbero sicuramente in netta minoranza; sul punto il dott. **Pedrazzoli** ha evidenziato però che la Conferenza non avrebbe poteri deliberativi.

Riferendosi poi al nuovo bando della polizza sanitaria, il dott. **Barca** ha rilevato che una franchigia di 4.500 Euro è eccessiva e andrebbe diminuita.

Il dott. **Pedrazzoli** ha spiegato però che il bando di gara è già stato pubblicato ed è quindi immodificabile. Il problema è a monte, in quanto esso avrebbe dovuto essere predisposto per tutelare tutti i contraenti, mentre è stato preparato da un broker. All'ultima gara ha partecipato una sola compagnia di assicurazione a dimostrazione che non è considerato un bando economicamente interessante.

Il dott. **Pedrazzoli**, passando ad esaminare la situazione economica attuale, ha osservato che i rendimenti da patrimonio mobiliare sono pressochè azzerati, così come quelli da patrimonio immobiliare; non è purtroppo più possibile vivere contando su una rendita da patrimonio, salvo che sia molto cospicuo. Per quanto riguarda la franchigia, il Presidente dell'A.S.N.N.I.P. ha spiegato che è interesse delle compagnie che gli assicurati si rivolgano prioritariamente a strutture convenzionate, utilizzando professionisti pure convenzionati. Se un pensionato si avvale di una struttura e di un medico convenzionati con la compagnia di assicurazione, non deve pagare alcuna franchigia; se invece dovesse rivolgersi ad una struttura sanitaria o a un medico non convenzionati, dovrà sopportare una franchigia elevatissima. La compagnia di assicurazione, in tal

modo, intende appunto disincentivare l'utilizzo di tali strutture, che sono comunque molto care.

L'A.S.N.N.I.P. chiederà formalmente alla Cassa che i pensionati possano pagare la polizza integrativa in forma rateale. E' stata già recepita nel nuovo bando di gara una proposta dell'Associazione ed il Notaio singolo pagherà meno rispetto a quello con un nucleo familiare a carico.

La dott.ssa **Elda Saccani**, rivolgendosi al Presidente dell'A.S.N.N.I.P., ha chiesto cosa abbiano intenzione di fare i giovani Notai.

Il dott. **Pedrazzoli** ritiene che i notai debbano conoscere, e quindi studiare, il nostro sistema previdenziale. L'aliquota media è al 36%, in quanto ci sono oggi due aliquote, una al 22% ed una al 42% ed al momento non sono in previsione modifiche.

Il dott. **Saverio Messina** ha rilevato che, con l'attuale sistema, il versamento alla Cassa viene effettuato solo sul repertorio, che rappresenta una parte dell'onorario del notaio.

Il dott. **Pedrazzoli** ha riferito che l'abolizione della tariffa ha di fatto portato ad una importante diminuzione degli onorari notarili; il dott. **Messina** ha rilevato che, proprio a fronte dell'abolizione dei minimi della tariffa, molti clienti chiedono i preventivi a diversi notai per poi rivolgersi al notaio risultato più economico; si potrebbe forse prevedere una aliquota progressiva sugli atti di maggior valore, ma questo porterebbe poi ad una oggettiva difficoltà da parte della Cassa di riscuotere il dovuto.

La signora **Lidia Bonelli** è intervenuta spiegando di essere familiare di notaio che gode la reversibilità del padre Notaio morto da anni mentre era in servizio, lamentando che la pensione dei familiari a carico è purtroppo inadeguata all'attuale costo della vita.

Il dott. **Pedrazzoli** - in assenza del Tesoriere a seguito di un problema personale - ha esposto all'Assemblea il bilancio annuale relativo all'esercizio 2015, che, come da Statuto, era stato depositato nei quindici giorni precedenti l'Assemblea presso la sede della Associazione ed inviato a tutti gli associati per posta.

*Signori Associati,*

*insieme con lo stato patrimoniale ed il conto economico chiusi al 31 dicembre 2015, Vi sottoponiamo la presente relazione che costituisce parte integrante del bilancio stesso.*

*Si ritiene opportuno segnalare che la redazione del presente bilancio secondo lo schema comunitario nasce da una nostra spontanea esigenza di chiarezza e trasparenza, e non anche da uno specifico*

*obbligo di legge.*

*Ai fini di una chiara rappresentazione delle poste di bilancio le voci dello stato patrimoniale e del conto economico che non comportano alcun numero non sono state indicate.*

*Inoltre le voci di bilancio, tipiche di una qualsiasi attività commerciale, sono state opportunamente adattate alla nostra attività, squisitamente no-profit.*

*L'esercizio 2015 si è chiuso con un disavanzo economico di € 13.001,44 che verrà coperto nel corso dell'esercizio successivo con gli avanzi esistenti alla data del 31 dicembre 2015, ammontanti ad € 255.536,04.*

*Si precisa che, nel corso del presente esercizio, gli "utili portati a nuovo" esistenti all'1 gennaio 2015 sono stati utilizzati in parte per coprire la perdita economica dell'esercizio precedente, ammontante ad € 10.194,61.*

*Per quanto riguarda le quote associative si precisa che, rispetto all'esercizio precedente, il numero degli iscritti all'Associazione è rimasto pressochè invariato, passando dagli 821 del 2014 agli 829 del 2015. Nei seguenti grafici viene evidenziato l'andamento annuale degli iscritti:*

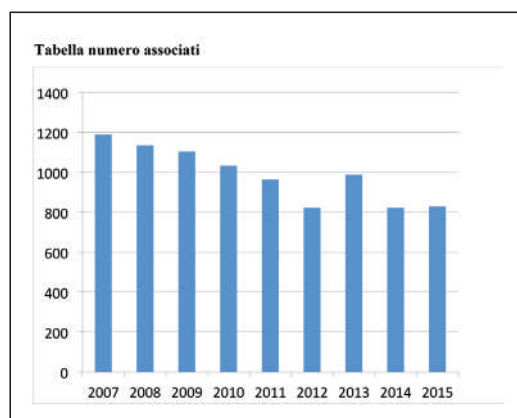
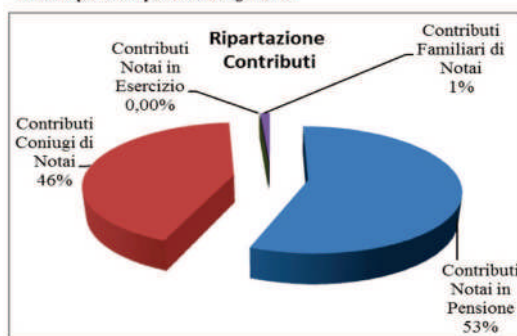


Tabella Ripartizione percentuale degli iscritti



#### **ENTRATE:**

*Per quanto riguarda le entrate, i contributi complessivi relativi alle quote associative ammontano ad € 70.927,06 e sono così ripartiti tra gli associati iscritti:*

Contributi Notai in pensione	€ 39.700,00	(Mimesi Press We)	€ 1.830,00
Contributi Coniugi di Notai	€ 30.375,00	Totale	€ 23.010,52
Contributi Notai in esercizio	€ 0,00		
Contributi Familiari di Notai	€ 852,06		
Totale	€ 70.927,06		

Per quanto concerne le rendite delle disponibilità liquide dell'Associazione, riferite esclusivamente a interessi attivi su conti correnti, non si rileva alcuna sostanziale differenza rispetto all'esercizio precedente, l'importo totale del 2015 corrisponde ad € 3.355,10 contro € 3.332,62 del 2014.

### USCITE

Le spese sostenute per la gestione dell'Associazione ammontano ad € 87.345,40, un ammontare di poco superiore rispetto all'importo complessivo di € 82.385,57 sostenuto nel 2014.

Ma, a tale proposito, occorre precisare che il totale dei costi sostenuti nel 2014 comprende € 16.751,64 per una sopravvenienza passiva rilevata a causa di crediti inesigibili vantati al 31 dicembre 2013 verso i notai per quote associative mai incassate.

Al netto di tale importo, il totale dei costi 2014 da considerare per un raffronto con il 2015 è pari ad € 65.633,93.

Pertanto, rispetto all'esercizio precedente, nel 2015 risulta una differenza per maggiori costi di circa € 21.700,00 dovuta principalmente alla rilevazione delle seguenti spese sostenute nel corso del presente esercizio: "Spese di viaggio" per € 15.688,97; Costi per "assistenza tecnica" pari ad € 4.392,00 sostenuti in seguito alla realizzazione di un sito online avvenuta nel 2014, incrementati per € 2.196,00; Maggior costo relativo alle "spese per il personale" per una differenza di circa € 2.000,00; Costi per "Servizi vari da terzi" per € 1.830,00 relativi a servizi web.

Le spese relative al Notiziario ammontano complessivamente ad € 15.051,26 e sono relative alle spese di tipografia pari ad € 12.604,88 ed alle spese per l'invio del Notiziario per € 2.446,38 (già comprese nella voce "spese postali, valori bollati, spedizione Notiziario" di totali € 3.350,80).

Si precisa, altresì, che il conto per "servizi vari da terzi" di totali € 23.010,52 è costituito da:

Spese di amministrazione (commercialista)	€ 3.172,00
Compensi per redazione Notiziario (avv. Guidotti)	€ 13.454,92
Rimborso spese addebitate in fattura dall'avv. Guidotti, per Monitoraggio stampa	€ 4.553,60

### ATTIVITÀ

Per quanto riguarda l'attivo immobilizzato pari ad € 10.662,47 costituito dal mobilio, da macchine d'ufficio e da beni immateriali (sito), non ci sono state variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Le disponibilità liquide presentano un saldo positivo al 31 dicembre 2015 di € 278.391,66 relativo al saldo del conto corrente della Banca Popolare di Bari, pari ad € 278.181,08 ed alla giacenza di cassa pari ad € 210,58.

Si evidenzia che nel corso del presente esercizio è stato chiuso il conto corrente intrattenuto presso l'istituto Poste Italiane.

I "crediti verso l'Erario" pari ad € 530,72 corrispondono al conto "Erario c/ritenute su redditi lavoro dipendente" di € 511,66 per conguaglio al 31 dicembre 2015 e al conto "Erario c/imposte sostitutive su TFR" di € 19,06 che evidenzia un residuo credito per ritenute d'acconto versate sulla rivalutazione del TFR.

### PASSIVITÀ

Il Fondo TFR ammontante ad € 9.799,25 è costituito dagli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti, incrementato della rivalutazione del fondo e dell'accantonamento annuo e diminuito delle erogazioni effettuate alla dipendente nel corso dell'esercizio 2012 e nel presente esercizio 2015 per acconti sul TFR.

Il conto "Erario conto ritenute" di € 3,66 evidenzia il debito per trattenute sindacali.

Il conto "Imposte e tasse e debiti diversi" di € 9.634,34 rappresenta unicamente il debito relativo a "Fatture da ricevere" (consulenze amministrative e spese redazione Notiziario) al 31 dicembre 2015.

Si ritiene opportuno evidenziare che, per quanto riguarda le imposte di competenza del presente esercizio, esse ammontano ad € 323,00 corrispondenti all'imposta IRAP; per coprire tale debito erariale è stato utilizzato il conto "Erario c/acconti IRAP" versati nel corso dell'esercizio per pari importo, pertanto al 31 dicembre 2015 non risulta alcun debito da versare a saldo.

L'esercizio 2015 chiude dunque con un disavanzo economico di € 13.001,44 a fronte di un avanzo finanziario di € 52.418,47.

Il raccordo tra disavanzo economico e quello finanziario è il seguente:



<b>DISAVANZO ECONOMICO</b>	<b>13.001,44-</b>
<i>Spese spedizione e redazione Notiziario competenza 2014 (pagato nel 2015)</i>	9.703,66-
<i>Consulenza amministrativa competenza 2014 (pagata nel 2015)</i>	3.172,00-
<i>Stipendio dicembre 2014 e contributi (pagati nel 2015)</i>	1.377,00-
<i>Crediti incassati (competenza 2014)</i>	68.055,34+
<i>Accantonamento TFR 2015</i>	1.428,09+
<i>Ammortamento sito online</i>	231,80+
<i>Irap competenza 2015</i>	323,00+
<i>Consulenza amministrativa competenza 2015</i>	3.172,00+
<i>Spese spedizione e redazione Notiziario competenza 2015</i>	6.462,34+
<b>AVANZO FINANZIARIO</b>	<b>52.418,47+</b>

\* \* \*

Non essendovi interventi sul bilancio, il Presidente dell'A.S.N.N.I.P. ha quindi invitato i presenti ad esercitare il diritto di voto.

Finita la votazione ed esaminate anche le schede pervenute per posta, la Commissione di scrutinio ha proclamato i seguenti risultati:

Relazione del Presidente: 111 voti favorevoli.

Relazione del Tesoriere: 111 voti favorevoli.

Approvazione del bilancio: 111 voti favorevoli.

Il dott. **Pedrazzoli**, non essendovi altre richieste di intervento da parte degli associati presenti, ha dichiarato sciolta l'Assemblea alle ore 12,45.

## **CASSE PREVIDENZIALI E SALVATAGGIO BANCHE**

Lo scorso 11 luglio abbiamo pubblicato sul portale dell'A.S.N.N.I.P. [www.asnnip.it](http://www.asnnip.it) la notizia (tratta dal Corriere della Sera) del pressing governativo per un coinvolgimento delle Casse previdenziali dei professionisti nel fondo Atlante-2 che dovrebbe occuparsi dei crediti deteriorati delle banche (in lingua inglese i cosiddetti "non performing loans"). Secondo il Fatto Quotidiano, citato dal Corriere della Sera, ci sarebbe stato un incontro riservato tra il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Tommaso Nannicini, ed i vertici delle Casse di previdenza.

Abbiamo anche dato conto del fatto che l'articolo del Corriere della Sera riferiva delle pronte smentite degli interessati ed avevamo avanzato il sospetto che ciò costituisse un buon indizio della veridicità della notizia.

Avevamo ragione.

Oggi la notizia viene confermata da una comunicazione del Presidente del nostro Istituto previdenziale che ci informa di un incontro avvenuto il 21 scorso tra i vertici dell'A.d.E.P.P. (Associazione degli Enti Previdenziali dei Professionisti) e la massima rappresentanza governativa in persona dello Stesso Presidente del Consiglio, del Ministro del Tesoro e del Sottosegretario di Stato De Vincenti, nel quale è stato chiesto alle Casse aderenti all'A.d.E.P.P. un intervento dell'ordine di 500 milioni di Euro.

*La quota di pertinenza del nostro Istituto di Previdenza si dovrebbe aggirare intorno ai 4 milioni di euro.*

In quella sede, da parte del Governo, da un lato è stato evidenziato il grave stato di crisi nel quale cadrebbe il Paese Italia qualora non si reperissero le risorse per supportare il salvataggio del Monte dei Paschi Di Siena, prima del 29 luglio 2016 data di comunicazione dei riscontri degli *stress test* effettuati dalla Banca Centrale Europea, dall'altro il ruolo di "Pilastri del Paese" ricoperto dalle Casse previdenziali dei professionisti che, pertanto, "non possono non intervenire" in un momento nevralgico per l'attuale contesto economico del Paese.

Dal canto loro, i vertici dell'A.d.E.P.P. hanno posto sul tavolo i problemi delle Casse Professionali (autonomia gestionale, progetti di accorpamento, prelievo fiscale sui proventi del patrimonio).

Le buone notizie sarebbero:

- che l'impegno richiesto alle Casse professionali sarebbe passato da 1 miliardo di Euro a 500 milioni di euro;

- che il Presidente del Consiglio ha smentito l'interesse del Governo a politiche di accorpamento della Casse;

- che lo stesso Presidente si è impegnato ad arrestare il processo in atto di etero regolamentazione delle Casse stesse per sostituirlo con una richiesta di elaborazione di codici di autoregolamentazione. Sembra che nessuna risposta ci sia stata sul problema del prelievo fiscale.

Nella riunione i presidenti della Casse professionali, con esclusione di quelli di Inarcassa, Veterinari e Dottori Commercialisti e Farmacisti, hanno riconosciuto la necessità del supporto al Paese plaudendo alla possibilità di un processo di autoregolamentazione.

In esito alla riunione l'assemblea dell'A.d.E.P.P. ha deliberato di sostenere l'iniziativa Atlante2 pur sottolineando il ruolo prioritario dei Consigli di Amministrazione dei singoli Enti, del rispetto delle

*asset allocation* e delle procedure nelle politiche di investimento, in attesa di ricevere le proposte tecniche per le necessarie valutazioni sui rischi e sul rendimento.

Ma tutto ciò in quale termine di tempo?

Sembra che tutto debba avere una definizione entro il 29 luglio, ma in tal caso come si potrebbero rispettare le suddette procedure e adottare le necessarie delibere?

**Su tale vicenda la nostra Associazione non si dichiara d'accordo.**

Sembra che si sia instaurata una trattativa avente ad oggetto da un lato il soccorso alle banche (segnatamente al Monte dei Paschi di Siena) e dall'altro il riconoscimento di alcune prerogative delle Casse Privatizzate; ma la trattativa nasce, per così dire, zoppa in quanto le prerogative che dovrebbero essere riconosciute costituiscono già diritti acquisiti dopo il D.Lgs. 509/1994:

- 1) l'autonomia "gestionale, organizzativa e contabile" è stata espressamente prevista dal D.Lgs. 509, ma discenderebbe, comunque, dalla collocazione delle Casse medesime sotto la normativa delle associazioni di diritto privato;
- 2) la stessa collocazione escluderebbe l'accorpamento che non è previsto autoritativamente per le associazioni di diritto privato (per le sole fondazioni è previsto all'art. 26 il coordinamento dell'attività o l'unificazione dell'amministrazione, nel rispetto, tuttavia, della volontà del fondatore, per quanto possibile);
- 3) da tempo poi si sostiene la illegittimità del prelievo fiscale in atto sui proventi del patrimonio che comporta duplicazione di tassazione (lo stesso reddito viene tassato in capo alla Cassa nel momento della realizzazione e nuovamente in capo ai destinatari delle prestazioni previdenziali nel momento della distribuzione.

La contribuzione alle Casse previdenziali dei professionisti è raccolta tra gli iscritti di ciascuna (cheché ne pensi il Consiglio di Stato) per costituire la provvista necessaria per l'erogazione delle pensioni e delle altre prestazioni (comunque di carattere previdenziale) statutariamente previste nell'esercizio della autonomia gestionale.

Non si vede il motivo per cui risparmi privati (che tali sono i contributi assicurativi) debbano essere distolti dal loro fine per essere impiegati (e messi a rischio) nel risanamento di disastri finanziari che sono riconducibili a responsabilità gestionali e di controllo proprie del sistema bancario.

## **ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'A.S.N.N.I.P.**

Alla riunione del Consiglio Direttivo del **9 giugno 2016** erano presenti il Presidente Paolo Pedrazzoli, il Vice Presidente Paolo Armati, il Tesoriere Orazio Ciarlo, il Segretario Michele Giuliano ed i Consiglieri Giuseppina Cramarossa Grispini, Virgilio La Cava, Prospero Mobilio e Pietro Pierantoni; era inoltre presente il direttore del Notiziario Alessandro Guidotti.

In merito alla richiesta che dovrà essere inoltrata alla Cassa Nazionale del Notariato di perequazione del trattamento pensionistico, il Presidente ha rammentato che il vigente Regolamento prevede che l'adeguamento avvenga sulla base del parametro che presenta il valore più basso tra i due previsti: aumento della entità della contribuzione ed aumento dell'indice I.S.T.A.T. dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e che per l'anno 2015 l'indice I.S.T.A.T. ha segnato un valore addirittura negativo; ha sottolineato che una recente sentenza della Corte Costituzionale (70/2015), richiamando una precedente sentenza (316/2010), ha ribadito il principio della legittimità della sospensione della perequazione del trattamento pensionistico purché limitata nel tempo.

È stata presa in considerazione l'opportunità di richiedere alla Cassa l'eventuale erogazione di un contributo "una tantum" eventualmente - su indicazione del Consigliere La Cava - differenziato in ragione del trattamento pensionistico, così da avvantaggiare chi gode di un trattamento meno elevato. Il Consigliere Mobilio ha ricordato che il sistema pensionistico adottato dalla Cassa, fondandosi sul principio mutualistico, da un lato non pone limiti minimi per l'accesso alla pensione, dall'altro rende partecipi degli aumenti del trattamento, di volta in volta deliberati dalla C.N.N. anche i pensionamenti pregressi, evitando il fenomeno c.d. delle "pensioni d'annata"; ha evidenziato che prima della privatizzazione delle Casse Previdenziali dei Professionisti, quando ci fu una sospensione dell'adeguamento del trattamento pensionistico, il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha già deliberato la concessione di una indennità una tantum, ottenendo l'approvazione ministeriale.

Il Consiglio ha quindi incaricato il Presidente di formalizzare alla Cassa la richiesta di perequazione delle pensioni, in ottemperanza dei principi enunciati dalla Corte Costituzionale o, in subordine, la concessione di una indennità "una tantum", richia-

mando il precedente ricordato dal Consigliere Mobilio.

Riguardo alla nuova Polizza sanitaria, il Consiglio ha rilevato che l'entità del nuovo premio che non è alla portata di moltissimi pensionati e che debba essere tenuto conto, nella sua determinazione, del nucleo familiare dell'assicurato, e la possibilità di prevedere una rateizzazione del premio, al fine di incentivare la sottoscrizione del piano integrativo, o un sostegno economico a chi volesse provvedere diversamente all'assicurazione sanitaria, restando però ferma la preferenza dell'Associazione per l'intervento di una Cassa Mutua o addirittura della creazione in ambito Cassa Nazionale del Notariato di una Cassa Mutua dedicata all'assistenza sanitaria. Il Consiglio ha poi deliberato di affidare alla commissione interna di studio sulla previdenza l'esame degli argomenti da trattare in una conferenza sulla previdenza notarile che dovrà essere organizzata dopo il consueto Congresso del Notariato, predisponendo la relazione ufficiale della nostra Associazione.

Il Segretario ha infine comunicato che è pervenuta, da parte del Consigliere dott. Michelangelo De Socio una lettera con la quale ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali.

Il Consiglio ha quindi deliberato di accogliere le dimissioni del dott. De Socio, esprimendo la gratitudine per il sempre impegnato e competente contributo offerto alle discussioni e delibere consiliari durante i quindici anni di permanenza in Consiglio, con la sua vasta conoscenza degli organi istituzionali, delle vicende del notariato e delle persone che ne hanno fatto parte ed ha formulato al Collega dimissionario i migliori auguri per il futuro. Ha deliberato di avviare la procedura di cooptazione di un nuovo Consigliere sollecitando le dichiarazioni di disponibilità a norma di Statuto per pervenire, dopo l'Assemblea annuale, alla cooptazione del Consigliere mancante.

## **MARIO MISTRETTA CONFERMATO PRESIDENTE DELLA CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO**

Il dott. Mario Mistretta, già Presidente della Cassa Nazionale del Notariato per il triennio 2013 - 2015, il 17 giugno scorso è stato riconfermato nella carica per il triennio 2016 - 2018.

Vice Presidente è stato nominato il dott. Francesco Maria Attaguile - tra il 2004 ed il 2009 già Presidente dell'Ente di previdenza dei Notai - mentre è

stata nominata Segretario la dott.ssa Maria Grazia Buta. Componenti del Comitato Esecutivo sono i notai Giulia Fabbrocini, Roberto Montali, Francesco Giambattista Nardone e Beatrice Simone.

Notaio dal 1982, il dott. Mistretta è stato Presidente del Consiglio notarile di Brescia e dal 2013 al 2013 è stato Revisore dei Conti presso il Consiglio Nazionale del Notariato. È stato docente di Diritto commerciale presso l'Accademia della Guardia di Finanza di Bergamo e docente di Diritto di famiglia presso l'Università di Brescia.

## **LA PAROLA AGLI ASSOCIATI**

Il Consiglio Direttivo dell'A.S.N.N.I.P. sollecita tutti i Notai, pensionati o in esercizio, così come tutti gli altri iscritti alla nostra Associazione, a collaborare inviando interventi scritti aventi ad oggetto riflessioni, proposte o suggerimenti in merito a problemi e necessità dei titolari di Pensione diretta o indiretta e degli altri aventi diritto a prestazioni erogate dalla Cassa Nazionale del Notariato; tali interventi verrebbero pubblicati - a richiesta anche in forma anonima - sul nostro Notiziario all'interno di questa rubrica espressamente dedicata ai lettori. Gli interventi potranno essere inviati via posta alla redazione del Notiziario in 29121 Piacenza, Via San Donnino n° 23 al fax 0523/337656 o all'indirizzo di posta elettronica [a.guidotti@studio-legale-guidotti.it](mailto:a.guidotti@studio-legale-guidotti.it)

## **LA STANZA DEL POETA**

Il dott. Vitantonio Laterza, Notaio in pensione originario di Massafra (TA) e residente in Treviso, iscritto all'A.S.N.N.I.P., è membro dell'Associazione dei poeti "El Sil" di Treviso ed ha partecipato a vari concorsi e manifestazioni scrivendo poesie in lingua italiana ed in vernacolo.

\* \* \*

## **Panem Nostrum (Il nostro pane quotidiano)**

Il magico silenzio è rotto dal vento, che, quasi musica, piega ad onde danzanti le nuove spighe di grano; quel grano dorato di annata, che sfamerà numerose bocche affamate di persone disperate, senza lavoro.

Il profumo del pane, ancora caldo, di primo mattino, inebria il passante e nutrirà, col cioccolato, i

bimbi al loro risveglio, prima della scuola. Quel pane fragrante animerà in tutti la fervida speranza di crescita in un sereno domani, più sicuro, più tranquillo, perchè tante braccia nerborute, tutte insieme, daranno una mano a far crescere quell'adorato grano.

## **PER I NON ASSOCIATI**

L'Associazione Sindacale Nazionale Notai in Pensione - A.S.N.N.I.P. - è nata nel 1954 per coordinare e difendere gli interessi dei notai pensionati e delle loro famiglie, le cui pensioni, per chi non avesse accumulato un patrimonio proprio, erano all'epoca assolutamente insufficienti ai bisogni di vita, anche con il massimo della anzianità (lire 56.000 mensili per i notai e lire 42.650 per i coniugi superstiti). I risultati di questa azione sindacale furono subito positivi, perchè il trattamento di quiescenza fu aumentato del 50% nello stesso anno. Già dalla prima assemblea gli iscritti chiesero la equiparazione delle pensioni a quelle dei magistrati di Cassazione (all'epoca percepivano lire 141.845) ed una rappresentanza paritetica nel Consiglio di Amministrazione della Cassa con i colleghi in esercizio, anche in considerazione che i pensionati erano i maggiori alimentatori del patrimonio della Cassa, nonché destinatari delle erogazioni.

Le richieste della Associazione furono in parte accolte: il trattamento massimo di pensione, che era stato elevato nel 1969 a 45 anni, fu riportato a 40 anni, con rimodulazione del trattamento anche per gli anni decrescenti ed automatico aumento di tutte le pensioni; venne riconosciuto il diritto alla pensione ai familiari di notai; fu regolamentata l'assistenza sanitaria che funzionò talmente bene da essere largamente rimpianta dopo l'introduzione del Servizio sanitario nazionale.

L'A.S.N.N.I.P., attraverso gli anni, sostenne la necessità di privatizzare la Cassa, escludendola così

dal parastato, e di separarne la gestione da quella del Consiglio Nazionale, per una sua piena autonomia amministrativa. Vide finalmente riconosciuto il sempre reclamato diritto dei pensionati a sedere nel Consiglio di amministrazione della Cassa e di partecipare alla Assemblea dei Rappresentanti. Ottenne anche per i pensionati l'assistenza integrativa sanitaria coperta da polizza assicurativa ed un assegno per l'assistenza ai non autosufficienti.

L'Associazione, curando i rapporti con gli Organi del Notariato, continua a svolgere un ruolo di tutore e garante delle aspettative dei pensionati (notai, vedove e familiari); cura il servizio di informazione delle vari pratiche presso gli uffici della Cassa e invia agli associati, gratuitamente, il Notiziario, organo trimestrale di stampa della Categoria.

La forza contrattuale del nostro sindacato è proporzionata al numero degli associati e per avere una più valida rappresentatività davanti ai massimi Organi della Categoria è necessario che il numero degli associati si incrementi sempre più.

Più alto sarà il numero degli iscritti e meglio potranno essere infatti raggiunti gli scopi perseguiti. Fra questi il più sentito è il costante adeguamento del trattamento pensionistico al costo della vita e un effettivo concreto miglioramento del trattamento stesso per poter mantenere quel decoro che deve accompagnare sempre il notaio e la sua famiglia anche dopo la cessazione dall'esercizio professionale. La quota associativa annuale è fissata per i Notai pensionati ed in esercizio in € 100,00, per il Coniuge superstite in € 60,00 e per i Familiari in € 25,82. Tali importi possono essere versati senza alcun disagio rilasciando idonea delega alla Cassa del Notariato, la quale effettuerà la relativa trattenuta annualmente sulla tredicesima mensilità.

I non associati vengono quindi invitati a voler compilare, affrancare con € 0,95 e spedire le due schede inserite nel presente Notiziario, con indirizzo prestampato.